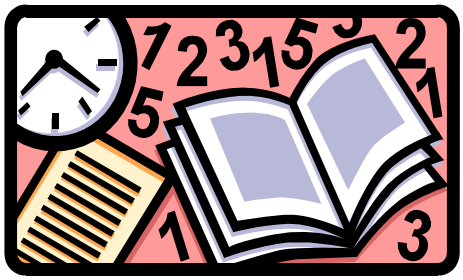
# PRESENTAZIONE



Il **Vicariato di Roma**, nel corrente anno scolastico 2005-06, ha promosso una serie di **Laboratori didattici** per soddisfare le esigenze di aggiornamento professionale degli insegnanti di religione cattolica della **Scuola dell'Infanzia comunale**.

Le diverse attività, svolte dai gruppi di laboratorio, hanno portato allo sviluppo di alcune **Unità di Apprendimento** di seguito presentate.

La rielaborazione e redazione finale del lavoro sono state curate dalle insegnanti che hanno progettato e condotto le attività laboratoriali.

*Carla Agliocchi - Angela Cordova*

# UNITÀ DI APPRENDIMENTO
# PER
# LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ideazione di uno schema per organizzare le Unità di Apprendimento ha tenuto conto essenzialmente delle voci riportate nelle **INDICAZIONI NAZIONALI** ***per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia*** (D.Lgv 59/2004, allegato A)**:**

*"L'insieme di uno o più* OBIETTIVI FORMATIVI*, della progettazione delle* ATTIVITÀ*, dei* METODI *e delle* SOLUZIONI ORGANIZZATIVE *necessarie per trasformarli in competenze dei bambini, nonché delle* MODALITÀ DI VERIFICA *delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, va a costituire le* UNITÀ DI APPRENDIMENTO*, individuali o di gruppo.*

*L'insieme delle Unità di Apprendimento effettivamente realizzate, con le eventuali differenziazioni che si fossero rese nel tempo necessarie per singoli alunni, costituisce il* PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE*, che resta a disposizione delle famiglie e da cui si ricava anche documentazione utile per la compilazione del* PORTFOLIO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI*."*

# I GRUPPI DI LAVORO:

## GRUPPO 1

- Cattolico Teresa
- Luciani Maria
- Casella Katia
- Notaristefano Daniela
- Corbi Giacinta
- Degli Stefani Cristina
- Moffa M. Pompea
- Piazza Raffaella
- Blasi Laura
- Mangano Giulia Concetta
- Antoniucci Ersilia
- Nichelini Marina
- Ciolino Giovanna
- Burato Marta
- Benincasa Maria Teresa
- Di Michele Alessia
- Di Mattia Angele
- Elia Laura
- Mengaroni Daniela

## GRUPPO 2

- Agostino Valetina
- De Prosperis Stefania
- Lazzarini Michela
- Galieni Serena
- Di Adamo Antonia
- Calvanese Maria Rosaria
- Anastasi Erminia
- Stocchi Antonella
- Pollicelli Maria Grazia
- Cristofaro Maria
- Iacomini Rosella
- Camani Edoardo
- Di Leva Luca
- Bassi Elio
- Capogna Roberta
- Marzocchi Cecilia
- Luciani Angela
- Memmo Katia

## GRUPPO 3

- Caligiuri Chiara
- De Castro Rita
- Riso Elisabetta
- Pingaro Anna
- Pisacane Marina
- Mottola Alfonso
- Coccia Valentina
- Lospennato Maria Teresa
- Tatta Anna
- Ceccarelli Paola
- Centola Romina
- Riem Maria Maddalena
- Alessandri Fabio

## GRUPPO 4

- Grucci Claudia
- Buontempi Federica
- Auricchio Margherita
- Malgorzata Krystyna Jagiela
- Pucci Stefania
- Caruso Rosa
- Di Rosa Loredana
- Grazioso Alessandro
- Cucuzza Francesca
- Di Nuzzo Armendina
- Marcadini M.Francesca
- De Luca Tiziana
- Lignini Claudio

## GRUPPO 5

- Iodice Cinzia
- Fragale Mariangela
- Doniuto Carlotta
- Samesi Daniela
- Angeloni Elisa
- Maria La Valle
- Valentina Canestrari
- Manfredelli Mariassunta
- Trovato Antonella
- Penteriani Simonetta
- Parrotta Cesarina
- Piazza Raffaella
- Arnone Luisa Teresa
- Panichelli Eleonora
- Pascale Annarita
- Canestrari Valentina
- La Valle Maria

FASE PREATTIVA[1]

**TITOLO: È IN ARRIVO UNA GRANDE STELLA!**

## OBIETTIVO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

**Scoprire la persona di Gesù di Nazaret**
**come viene presentata dai Vangeli e celebrata dalle feste cristiane**

## (Ipotesi di) OBIETTIVI FORMATIVI[2]

| UDA 1° LIVELLO | UDA 2° LIVELLO | UDA 3° LIVELLO |
|---|---|---|
| ▪ Prova sentimenti di gioia preparando la festa di compleanno del bambino Gesù. (G 5)[3]<br>▪ Scopre che a Natale i cristiani festeggiano la nascita-compleanno di un bambino speciale: Gesù. (G 4) | ▪ Si rende conto, osservando il suo ambiente di vita, che è in arrivo una grande festa. (G 3)<br>▪ Nel racconto evangelico dell'annunciazione scopre il significato dell'attesa, della gioia e dello stupore legato a questo evento. (G 1) | ▪ Comprende il significato dei principali segni del Natale presenti nel proprio ambiente di vita.<br>▪ A partire dalla relazione che intercorre tra il suo vissuto e il Natale, comprende il significato religioso della festa. (G 2)<br>▪ Conosce l'origine religiosa della festa dell'Epifania. |

## COMPETENZA FINALE (dal P.E.CU.P.)

**L'alunno ha consapevolezza, sia pure in modo introduttivo, delle radici storiche, letterarie e artistiche che ci legano al mondo giudaico-cristiano, e dell'identità spirituale e materiale dell'Italia.**

[1] Fase della progettazione delle mete formative immediate, a medio e lungo termine.
[2] Gli obiettivi formativi sono stati formulati per gruppi di livello, distinti nelle tre fasce di età presenti nella Scuola dell'Infanzia. Si è scelto di non considerare i bambini "anticipatari" in quanto il loro inserimento è ancora in via sperimentale, mancando in molte scuole le condizioni di fattibilità previste dalla Riforma *Moratti* (figure professionali specifiche, spazi idonei).
[3] Riferimento ai diversi gruppi di lavoro degli insegnanti.

**FASE ATTIVA**[4]

## ATTIVITÀ

| | | |
|---|---|---|
| ▪ Conversazione guidata sui segni della festa intorno a noi (G 5)<br>▪ Allestimento di un cartellone sulla festa di Natale, con immagini prese da riviste.<br>▪ Racconto della nascita di Gesù illustrato da immagini colorate (G 4)<br>▪ Attività ludica: "In cammino verso Gesù seguendo la stella" (G 4)<br>▪ Preparazione di un bigliettino augurale (G 5)<br>▪ Recita di una poesia o filastrocca (G 5) | ▪ Circle time per riflettere sui cambiamenti nell'ambiente (G 1)<br>▪ Ascolto di audiocassette con canti natalizi (G 1)<br>▪ Narrazione del racconto evangelico del Natale illustrato con un piccolo presepe in cartoncino.<br>▪ Drammatizzazione della storia di Natale (G 3)<br>▪ Interazione verbale per rielaborare ed assimilare il racconto (G 1)<br>▪ Disegno spontaneo(G 3)<br>▪ Recita di una poesia.<br>▪ Allestimento di un presepe in sezione (G 3) | ▪ Allestimento di un cartellone sul tema della nascita (G 2)<br>▪ Racconto dell'annunciazione<br>▪ Drammatizzazione mediante un gioco: "Maria riceve la visita di un angelo" (G 4)<br>▪ Canto natalizio (G 1)<br>▪ Lettura del brano evangelico di Lc 2 (G 3)<br>▪ Lavoretto natalizio da portare a casa (G 4)<br>▪ Recita della poesia: "E' nato" (G 4)<br>▪ Racconto della visita dei Magi.<br>▪ Conversazione guidata sui doni dei Magi e confronto con la festa della Befana. |

## METODI

- Lavori individuali spontanei o strutturati.
- Lavori di gruppo distinti per livello o compito ispirati al C*ooperative learning.*

## SOLUZIONI ORGANIZZATIVE E TEMPI

- Il lavoro specifico verrà svolto in classe.
- La preparazione di canti natalizi o di una rappresentazione per le famiglie, da coordinare con le altre sezioni della Scuola, potrà richiedere l'utilizzo sistematico dell'atrio per le prove.
- Per l'allestimento degli addobbi natalizi e di un presepe comune potrà essere necessario lavorare a classi aperte nel corridoio e nell'atrio.
- 5/6 lezioni tra Novembre e Dicembre

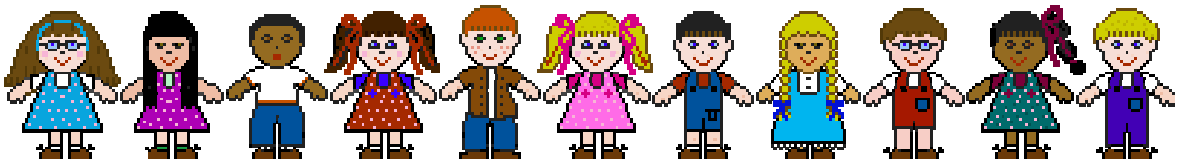
---

[4] Fase della mediazione didattica: ideazione, individuazione e organizzazione di tutte le condizioni necessarie a realizzare dei percorsi formativi efficaci.

**FASE POSTATTIVA**[5]

## VERIFICHE

- Osservazioni sistematiche durante lo svolgimento delle diverse attività.
- Disegni spontanei sui diversi argomenti proposti.
- Domande a risposta aperta o chiusa.
- Ripetizione spontanea delle parti più significative della storia di Natale.



[5] Fase dell'accertamento, da cui si ricava anche la documentazione necessaria a completare il *Portfolio delle competenze individuali.*

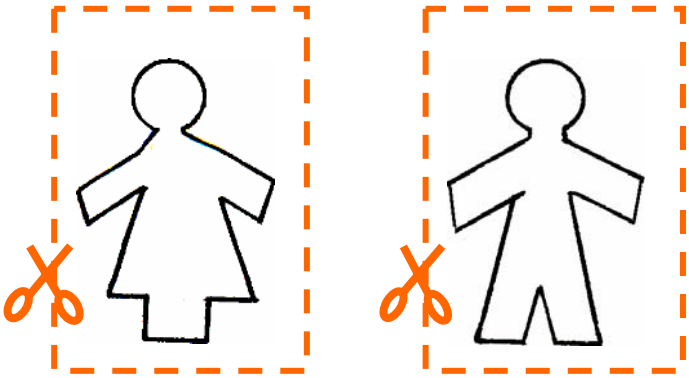
# DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ PROPOSTE DAI DIVERSI GRUPPI:

## ►IL CERCHIO DEI BAMBINI GRUPPO N. 1

L'insegnante coinvolgerà i/le bambini/e in un ***circle time***[1], stimolandoli/e con opportune domande, per far loro comunicare le proprie osservazioni circa i cambiamenti della festa di Natale nell'ambiente circostante.

## ►ATTIVITÀ LUDICA: " IN CAMMINO VERSO GESÙ SEGUENDO LA STELLA" GRUPPO N. 4

L'insegnante, per introdurre il tema dell'Avvento, mostra ai/lle bambini/e una stella cometa e ne spiega l'importanza ed il compito proponendo loro di "mettersi in cammino verso Gesù viaggiando sulla coda della stella".
A ciascun bambino/a viene consegnata una scheda con disegnata una sagoma umana[2] da personalizzare, ritagliare ed incollare sulla coda della stella.



[1] Il *circle time* permette di creare un positivo clima di conversazione, conoscenza e confronto tra i/le bambini/e. L'insegnante, esercitando il suo ruolo di "facilitatore", invita i bambini a sedersi in cerchio e propone un argomento di discussione, oppure lascia che siano i/le bambini/e a prendere l'iniziativa stimolandoli/e con un alcune domande generiche: -*Che cosa avete fatto di bello in questi giorni? Avete visto qualcosa di nuovo nelle strade?*-. La comunicazione circolare esige un espressione verbale ed un ascolto attivo da parte di ogni bambino/a, per questo sarà sufficiente, ad esempio, che i/le bambini/e a turno lancino una pallina di carta al/la compagno/a a cui intendono cedere la parola.

[2] Ai fini dello sviluppo dei/lle bambini/e anche dal punto di vista dei ruoli sociali e dell'identità di genere è sempre opportuno presentare loro dei personaggi - reali o di fantasia - che siano riconoscibili come maschili o femminili (cfr. G. BUTTERWORTH - M. HARRIS, *Fondamenti di psicologia dello sviluppo*, Psychology Press, pp. 160-163, 261-264).

## ►ATTIVITÀ LUDICA: "MARIA RICEVE LA VISITA INATTESA DI UN ANGELO"
## GRUPPO N. 4

L'insegnante propone la drammatizzazione del racconto dell'Annunciazione mediante un gioco: dopo aver predisposto un **percorso ad ostacoli**[3] ogni bambino, "diventato un angioletto", è chiamato ad affrontare il percorso per portare l'annuncio a Maria, rappresentata da una bambina. Terminato il percorso viene proposto un canto che tratta dell'Annunciazione, come

*"In Israele viveva Maria"*
da
*Piccola storia di Gesù,* ed. Paoline.

## ►CANTO
## GRUPPO N. 1

L'insegnante per far vivere ai bambini il clima di gioia e attesa che caratterizza la festa del Natale propone un canto:
- *"Sava Natalese"* da *Natale che schianto,* ed.Paoline.

## ►POESIA
## GRUPPO N. 4 e 5

Poesia da insegnare al termine del percorso didattico sul Natale e da riportare nel bigliettino augurale[4].

***È NATO***

**ECCO GIUSEPPE, MARIA E IL BAMBINELLO**
**DENTRO LA STALLA CON IL BUE E L'ASINELLO**
**FUORI AL BUIO CI SONO I PASTORI**
**CON GLI ANGIOLETTI CHE CANTANO IN CORO.**

**ANDIAMO ANCHE NOI, ANDIAMO DA LORO**
**ANDIAMO A PORTARE IL NOSTRO TESORO**
**UNA PREGHIERA DI PACE D'AMORE**
**UNA PREGHIERA CHE VIENE DAL CUORE.**

[3] Per l'ideazione di adeguati percosi motori si consiglia il testo: A. M. BONTEMPI, *Giochi psicomotori e sensopercettivi. Per la maturazione globale del bambino,* ed. La Scuola.
[4] Per aiutare i bambini nell'attività mnemonica si suggerisce di scrivere il testo su un cartoncino o su un foglio di carta da pacco in stampato maiuscolo e di illustrarlo con delle immagini colorate in sequenza.

## ►CONVERSAZIONE GUIDATA
## GRUPPO N. 1 e 5

Dopo il racconto evangelico della nascita di Gesù, l'insegnante aiuterà i bambini a rielaborare ed assimilare i diversi episodi evangelici attraverso lo **schema investigativo**: "Chi, che cosa, come, quando e perché?"[5]:

**- Chi sono i personaggi di questa storia?**
**- Dove si trovano?**
**- Chi da' l'annuncio a Maria?**
**- L'angelo come saluta Maria?**
**- Cosa risponde Maria?**
**- Cosa dice l'angelo a Giuseppe?**
**- Perché Gesù nasce in una stalla?**
**- Cosa seguono i re Magi nel cielo?**
**- Ti è piaciuta questa storia?**

## ►CARTELLONE:
## GRUPPO N. 2

Dopo una conversazione guidata per aiutare i/le bambini/e a confrontare la loro nascita con quella di Gesù, l'insegnante proporrà l'allestimento di un cartellone utilizzando un grande foglio di carta da pacco che verrà diviso in due parti su cui rappresentare rispettivamente il compleanno dei bambini e il Natale di Gesù[6].

[5] Questo schema investigativo lo troviamo tra gli Obiettivi Specifici di Apprendimento del campo di attività educative *Esplorare, conoscere e progettare,* ciò permette di riflettere sul contributo che l'IRC offre allo sviluppo globale delle/i bambine/i anche al di là del proprio ambito specifico di insegnamento.

[6] Un'idea: - nella prima parte si può rappresentare una grande torta di compleanno al centro e intorno le quattro stagioni (albero sfiorito, neve, albero fiorito, sole), poi si invita ogni bambino/a ad incollare il disegno di se stesso in corrispondenza del periodo dell'anno in cui festeggia il suo compleanno; - nell'altra metà si disegna il presepe illuminato dalla luce della grande Stella cometa - da confrontare con la luce delle candeline di compleanno - e arricchito con i doni che i/le bambini/e disegneranno per Gesù.